



LE PECULIARITÀ IN TERRITORI DIFFERENTI

I paesi e le regioni che producono olio extravergine d'oliva presentano differenti combinazioni di pratiche di gestione dell'oliveto. Queste combinazioni sono determinate dalle caratteristiche socio-ecologiche e socio-economiche contingenti, dalle tradizioni, la cultura e le barriere economiche in ciascun territorio.



Il mantenimento di una copertura erbosa è una pratica molto comune in PORTOGALLO e ITALIA.



L'uso di sistemi di protezione basati sulle piante è ancora poco comune in MAROCCO e TUNISIA.



È comune vedere bestiame pascolare negli oliveti in MAROCCO.



Gli scarti delle potature di olivo sono comunemente usati per fertilizzare il suolo in SPAGNA, ITALIA e PORTOGALLO.

il futuro del settore

PRACTICHE SOSTENIBILI



I RISULTATI DI SUSTAINOLIVE

SUSTAINOLIVE.EU

LO SAPEVI CHE...

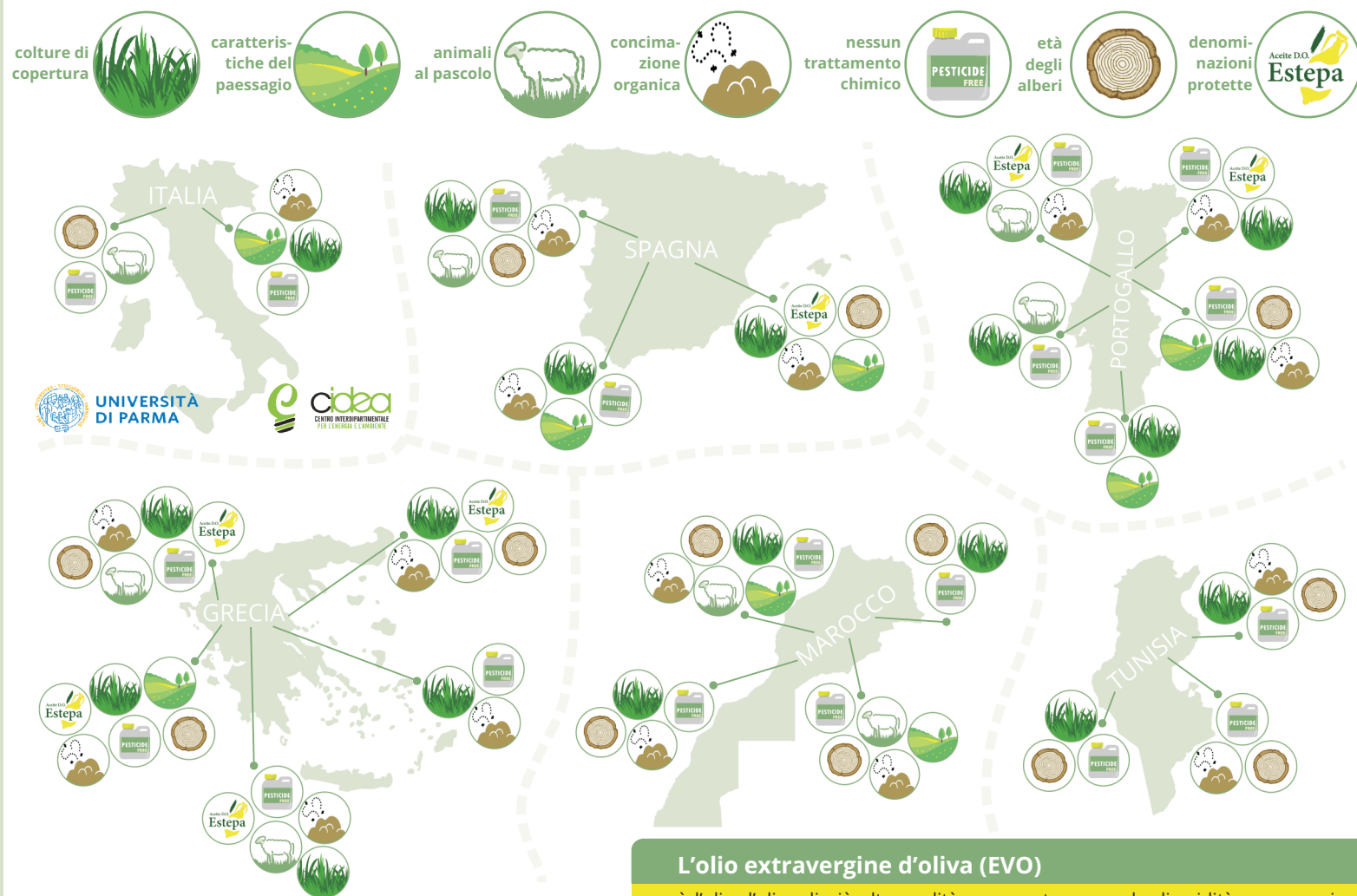
gli oliveti biologici sono il solo modello sostenibile per la coltivazione dell'olivo ?

È ormai unanimemente riconosciuto che gli oliveti biologici rappresentano un approccio sostenibile alla gestione di questa coltivazione. Tuttavia, ci sono molte combinazioni di pratiche sostenibili di gestione che contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale degli impianti tradizionali e favoriscono quella transizione agroecologica essenziale per la sostenibilità futura.

Combinazioni di pratiche di gestione nei campi sperimentali SUSTAINOLIVE con indici di sostenibilità più alti.

Nota: la collocazione delle combinazioni attorno all'area di ciascuno stato è casuale.

extra info



L'olio extravergine d'oliva (EVO)

è l'olio d'oliva di più alta qualità e presenta un grado di acidità, espresso in termini di acido oleico libero, di non più di 0.8 grammi ogni 100 grammi. Deve essere prodotto interamente tramite mezzi meccanici senza l'uso di alcun solvente e a temperature inferiori a 30°C, che non degradano l'olio.

CONSIDERA CHE...

il mantenimento di una copertura erbosa e di altre comunità di piante e sistemi che favoriscono la presenza di nemici naturali dei patogeni, l'uso degli scarti e dei residui della lavorazione degli oliveti come fertilizzanti, o la diminuzione dell'uso di fertilizzanti chimici grazie all'introduzione di animali pascolanti, sono alcune delle pratiche di gestione che, da sole o in combinazione, creano beneficio sia all'ambiente che alle tasche di chi coltiva.

Inoltre, gli olivicoltori che implementano pratiche di gestione sostenibili dimostrano un impegno non solo verso i loro affari e l'ambiente, ma anche per il futuro delle loro comunità locali, del paesaggio e delle regioni.